APPUNTI DI VIAGGIO. FIGLI. di Ivan Fedeli *Ornago (MB)*
PRIMO CLASSIFICATO SEZIONE A

C'è una disarmonia di cortili
sospesa dopo i cancelli a comando
che solo un aprile scaduto scova.
Sono le voci l'indizio, le macchie
buone delle tute allenate al tuffo
dopo il tiro, mentre il pallone sbatte
fuori nell'amaro di una rinuncia.
Così i portieri di ogni età s'allargano
tutti nelle braccia perdendo il sogno
del gioco. Non li salva la maglietta
stesa a punteggiare la porta né
la fretta del terzino se scavalca
con lo sguardo il pezzetto di giardino,
allorchè un verde indifeso s'annuncia
lì, a riparo del mondo. Ma sperare
nella sorte di un rilancio. Cos'è
in fondo una preghiera se non questo,
che riprende la partita di corsa
e la fatica del sudore duri
fino a sera, allontanando un po' l'ora
dura dei compiti con un dribbling
vincente fino al gol sfiorato, al grido
di chi salva sulla linea, di parata.